



## **Carta di impegno etico** *Linee guida di chi opera in Caritas*

*“La Caritas italiana è l’organismo pastorale costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana al fine di promuovere, anche in collaborazione con gli altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni in vista dello sviluppo integrale dell’uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica”*  
(Statuto di Caritas italiana art. 1)

1) Chi opera in Caritas è tenuto ad avere conoscenza e consapevolezza del proprio mandato.

Si impegna al rispetto verso la Chiesa italiana e quella locale.

Si impegna ad essere testimone dei valori universali del Vangelo.

2) Il volontario è una persona che mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità a favore del prossimo. Egli opera presso Caritas con il principio di gratuità che deve sempre ispirare il suo servizio.

3) Chi opera in Caritas riconosce, accoglie, difende la dignità delle persone che incontra e ne rispetta l’identità culturale, religiosa e sociale. Si impegna a mantenere una totale riservatezza rispetto alle informazioni di cui viene a conoscenza.

4) Chi opera in Caritas in tutte le sue forme è l’espressione del valore della relazione e della condivisione con “l’altro”.

5) Chi opera in Caritas è persona responsabile che compie opera di denuncia di situazioni e/o disagi che colpiscono le persone o la società e avanza proposte e progetti coinvolgendo quanto più possibile tutti, siano esse persone o Enti o Associazioni.

6) Operare in Caritas è scuola di solidarietà in quanto concorre alla formazione dell’uomo solidale e di cittadino responsabile.

7) Chi opera in Caritas è tenuto a conoscerne fini, obiettivi, struttura e programmi e secondo le proprie possibilità, partecipare alla vita ed alla gestione di questa nel pieno rispetto delle regole stabilite e delle loro responsabilità.

8) Chi opera in Caritas si impegna a formarsi con costanza e serietà. Si impegna altresì alla partecipazione di tutti quegli incontri che si rendono necessari sia per tenersi aggiornati sui servizi svolti che quelli di carattere generale (assemblee) e/o di natura culturale.

9) Chi opera in Caritas svolge i propri compiti con competenza, responsabilità, valorizzazione del lavoro di gruppo ed accettazione della verifica costante del proprio operato. Si impegna a gestire le difficoltà ed i contrasti che possono sorgere all’interno dei processi di collaborazione con lealtà e correttezza.

10) Chi opera in Caritas garantisce nei limiti della propria disponibilità, continuità di impegno e porta a compimento le azioni intraprese. Utilizza i mezzi e le attrezzature di Caritas garantendone la cura, con la consapevolezza che si tratta di beni non personali di cui farne uso.